



Dalla solennità della SS. Trinità alla 15^a domenica del Tempo ordinario

↳ **Il Regno di Dio annunciato da Gesù** e proposto dalla parola proclamata nella celebrazione eucaristica è lontano da ogni mentalità trionfalistica ed efficientistica: **è paragonato da Gesù stesso ad un seme che cresce senza fare rumore**. Esso riguarda il dinamismo dei cuori che si trasformano sotto l'impulso dello Spirito, ma non si manifesta nei numeri o nella quantità della sua diffusione. In questo senso le comunità cristiane vive sono continuamente stimolate a riscoprire la loro identità in rapporto alla presenza di Gesù nella storia e in rapporto alla missione loro affidata.

↳ **Per questo motivo siamo invitati all'umiltà:** nella missione di evangelizzazione è la testimonianza che conta, non la potenza delle strutture o l'efficienza dei mezzi di cui possiamo disporre. La serietà della testimonianza dipende dalla serietà con cui accogliamo la presenza di Dio in mezzo a noi e la sua iniziativa per la salvezza di tutti. Dipende dalla nostra disponibilità ad ascoltare la sua Parola e a tradurla in pratica nella quotidianità.

↳ **In quanto cristiani siamo chiamati ad essere "profeti" nel nostro mondo**, ma nella convinzione che, come è accaduto con tutti i profeti, il mondo mostrerà la sua ostilità: oggi sappiamo come molte comunità cristiane sono oggetto di rifiuto e di persecuzioni.

↳ **Solo una fede profonda e matura** sarà in grado di sorreggerci in questa opera di testimonianza al Vangelo. Una fede che può essere nutrita da un'attiva partecipazione alla vita liturgica a cui siamo qui invitati:

- ▷ **Santissima Trinità:** *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.* Partendo dalla fede nel mistero trinitario possiamo apprendere la nostra vera identità e costruire la vita come comunione con Dio e tra fratelli. La Trinità è il nostro orizzonte: da qui impariamo a vivere l'unità nella distinzione delle persone.
- ▷ **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** *Il Signore nutre il suo popolo.* Il dono dell'alleanza, da parte di Dio, un'alleanza rinnovata in Gesù Cristo e nel dono di se stesso, crea tra noi comunione fraterna. Questo dono di sé, sempre presente attraverso il segno eucaristico, nutre la nostra fede e ci rende capaci di testimonianza autentica.
- ▷ **11ª domenica ordinaria:** *Il seme che cresce.* Il regno di Dio è già presente in mezzo a noi: richiede occhi attenti per scorgerlo in azione e orecchi disponibili all'ascolto delle sue esigenze. Esso infatti è come un seme che cresce senza fare rumore.
- ▷ **12ª domenica ordinaria:** *La fede nella tempesta.* Nelle tempeste della vita Gesù rimprovera i suoi discepoli: perché siete così pieni di paure? Non avete ancora fede? Egli invita alla tranquillità interiore, alla fiducia in lui e nelle forze che Dio ha depositato in noi.
- ▷ **13ª domenica ordinaria:** *Il Signore della vita.* L'esortazione che Gesù rivolge alla morta figlia di Giairo: «Ragazza, alzati!», impiega lo stesso verbo che i vangeli usano per indicare la risurrezione di Gesù. Il messaggio è chiaro: Dio sta dalla parte della vita e invita i credenti in lui a promuovere la vita in ogni sua forma.
- ▷ **14ª domenica ordinaria:** *Il peccato è rifiutare Cristo.* Come i profeti prima di lui, anche Gesù non trova accoglienza proprio presso i suoi concittadini. È la storia del nostro peccato: esso consiste soprattutto nel non riconoscerlo presente e nel rifiutare con lui la salvezza che vuole donarci.
- ▷ **15ª domenica ordinaria:** *Inviati ad evangelizzare.* L'evangelizzazione non è in primo luogo una questione di mezzi o di progetti umani, ma di fede umile e di disponibilità a testimoniare la ricchezza che Gesù è per l'umanità. Per questo i credenti sono inviati ad annunciarlo, nell'essenzialità della loro persona, senza disporre di mezzi e apparati su cui fare leva.